

La giustizia amministrativa promuove l'operato della giunta Andreotti

Il Comune in data 28 dicembre 2021 ha affidato la consulenza e collaborazione scientifica all' Istituto Nazionale Urbanistica: l'operato della Commissione di gara era giusto. L'ex sindaco Andreotti: "Stavamo lavorando bene, nel pieno rispetto delle procedure di legge e mantenendo sempre il Consiglio Comunale al centro del dibattito, nonostante tutti gli impedimenti. I contenziosi giuridici hanno ritardato il programma stabilito per arrivare all'attuazione della nuova pianificazione. Chi ha fermato il cambiamento, con le insane dimissioni non risponderà ai cittadini"

"La giustizia amministrativa continua a promuovere l'operato in materia di urbanistica portato avanti dall'Amministrazione comunale che ho avuto l'onore di presiedere. Pochi giorni fa un importante ulteriore passo verso il conseguimento degli obiettivi di mandato sulla nuova pianificazione urbanistica che ci eravamo promessi di conseguire.

Il Comune di Grottaferrata ha ottenuto, infatti, dal Consiglio di Stato, in data 20.12.2021, parere favorevole sul percorso intrapreso in materia di pianificazione e gestione urbanistica ai fini della rigenerazione e salvaguardia del nostro territorio comunale e della successiva approvazione di un nuovo PUG che l'Ente, su volontà politica della Giunta, aveva avviato con convinzione e sempre, ovviamente, operando nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure". Infatti in ossequio ad atti di indirizzo del Consiglio Comunale precedentemente approvati, con Determinazione Dirigenziale n. 978 del 08/10/2020 veniva affidato il servizio di "Collaborazione scientifica per attività di studio e ricerca aventi ad oggetto metodi e strumenti innovativi di pianificazione e gestione urbanistica ai fini della rigenerazione del territorio comunale di Grottaferrata e della successiva approvazione del PUG" in favore dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU).

"Sulla scorta di questo parere il Comune con Determina n. 2322 del 28/12/2021, ha potuto disporre la consegna del servizio di consulenza e collaborazione scientifica per attività di studio e ricerca in favore dell' Istituto Nazionale Urbanistica necessario a redigere studi di fattibilità organici, analisi dei servizi esistenti e delle nuove esigenze della città e di conseguenza della qualità ambientale e sociale".

Il lavoro così avviato sarà la base per la redazione prima del DPI (documento programmatico di indirizzo) poi della elaborazione del PUGC (piano urbanistico generale comunale).



Con queste parole l'ex sindaco di Grottaferrata, Luciano Andreotti torna a intervenire nel dibattito politico in corso sull'urbanistica. "Un percorso inappuntabile che la nostra Amministrazione, anche convenendo in tal senso con parte delle forze di opposizione (che evidentemente poi, però, devono aver cambiato idea) sulla decisiva e strategica importanza delle questioni legate alla pianificazione del territorio, alla programmazione e alla rigenerazione urbana di Grottaferrata che io personalmente, già dai tempi della campagna elettorale di cinque anni fa, avevo individuato e definito dirimente tra un passato da archiviare e un futuro per la nostra città da disegnare in base alle nuove esigenze, alle nuove normative e alle nuove possibilità che la modernità pone all'attenzione di ognuno di noi. Una attenzione che, misurata consentita, dovrebbe essere ancor più acuta, sensibile e attenta ai bisogni del territorio e dei cittadini, negli animi e nelle menti di chi proprio dai cittadini ha avuto mandato di governare".

"Un percorso impedito forse proprio a causa della volontà troppo ferma di un sindaco che non si sarebbe fermato neppure di fronte ai tentennamenti posti da pezzi di maggioranza che tuttavia, hanno preferito dimettersi nell'ombra di una tarda serata autunnale anziché portare avanti con coraggio il confronto serio e serrato sulla necessità di una nuova pianificazione.. E' evidente, tuttavia, al contempo – conclude Andreotti – che anche quella parte di opposizione, che della necessità di dotare il Comune di una nuova pianificazione ne aveva fatto una bandiera, alla prova dei fatti ha ritenuto opportuno puntare, con le loro dimissioni, sulla possibilità di un diverso progetto politico da realizzarsi, nascondendone le latenti divisioni, forse, nella prossima legislatura anziché proseguire nel percorso intrapreso, in Consiglio Comunale, con la naturale conclusione della legislatura. Un percorso non consociativo, tra maggioranza ed opposizione, ma di condivisione e partecipazione per perseguire il bene comune e gli interessi generali della Città. Un progetto, una visione della Città nel quale, io come sindaco insieme alla parte coerente e seria della maggioranza, non abbiamo mai smesso di credere con fermezza. Il resto non è storia ma cronaca di basso rango politico, di cui i cittadini continuano a chiedere conto ben oltre le loro

